



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

**SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO**

**Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro**

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855

---

## COMUNE DI RAGUSA

**Settore VIII – Servizi Sociali – Pubblica Istruzione – Asili**

---

---

### AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI “HACCP” PER GLI ASILI NIDO COMUNALI. BIENNIO 2019-2020

---

---

#### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.

---

---

Il Dirigente Settore VIII  
Dott. Francesco Scrofani

---

Il Datore di Lavoro Ditta Aggiudicatrice

---

Il Dirigente Scolastico della Sede Scolastica

---

Il Referente di sede Scolastica (se designato dal Dirigente)

---



## Sommario

|  |    |
|--|----|
| PREMESSA.....  | 3  |
| 1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO.....                                    | 4  |
| 1.1. COMMITTENTI.....  | 4  |
| 1.2. RIFERIMENTI APPALTO.....  | 4  |
| 1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA.....                               | 5  |
| 1.4. INTRODUZIONE .....  | 6  |
| 2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI .....       | 9  |
| 3. SOGGETTI .....  | 10 |
| 4. MANSIONI .....  | 11 |
| 5. REPARTI.....  | 12 |
| 6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO .....                                   | 13 |
| 6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO .....                             | 13 |
| 6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO .....    | 13 |
| 6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA .....                           | 14 |
| 7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE .....       | 16 |
| 8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....   | 20 |
| 9. LAVORAZIONI INTERFERIBILI.....                                      | 26 |
| 10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....         | 32 |
| 10.1. CRONOPROGRAMMA.....  | 32 |
| 10.2. MISURE DI COORDINAMENTO .....                                    | 34 |
| 10.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO .....               | 36 |
| 10.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....                    | 38 |
| 11. STIMA DEI COSTI.....   | 39 |
| 11.1. DESCRIZIONE COSTI DELLA SICUREZZA .....                          | 40 |
| 12. ALLEGATI.....  | 41 |
| 12.1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTARICE ..... | 42 |
| 12.2. DICHIARAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.....                | 43 |
| 12.3. VERBALE DI COOP. E COORD.....                                    | 44 |
| 12.4. RICHIESTA ACCESSO PERSONALE E MEZZI .....                        | 46 |
| 12.5. TESSERA DI RICONOSCIMENTO .....                                  | 47 |
| 12.6. INFORMATIVA LAVORATORI .....                                     | 48 |
| 12.7. NORME IN CASO D'EMERGENZA.....                                   | 49 |
| 13. ALLEGATO III - SEGNALETICA .....                                   | 50 |



## PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) Cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) Informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni.

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

**La stesura del presente documento è utilizzata come base per:**

|          |  |
|----------|--|
| <b>A</b> | Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)  |
| <b>B</b> | Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori in appalto |
| <b>C</b> | Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata   |
| <b>D</b> | Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi   |

**Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:**

|          |  |
|----------|--|
| <b>A</b> | Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi                                     |
| <b>B</b> | Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione  |
| <b>C</b> | L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale del committente e dell'impresa appaltatrice che vi debbono provvedere                            |
| <b>D</b> | Indicazione delle lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo |
| <b>E</b> | Indicazione dei costi della sicurezza  |
| <b>F</b> | Documentazione di supporto   |



## 1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO

### 1.1. COMMITTENTI

| COMMITTENTI         |   |
|---------------------|---|
| Nominativo          | SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO      |
| Ente rappresentato  | COMUNE DI RAGUSA  |
| Indirizzo           | Via M. Spadola n. 56 - Sede Legale Corso Italia n. 72 - Ragusa (RG) |
| Codice Fiscale      | 00180270886   |
| Partita IVA         | 00180270886   |
| Recapiti telefonici | 0932,676855   |

### 1.2. RIFERIMENTI APPALTO

| DATI LAVORO                          |   |
|--------------------------------------|---|
| Indirizzo                            | Via M. Spadola n. 56 - Ragusa (RG)  |
| Descrizione dell'opera               | AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "HACCP" PER GLI ASILI NIDO COMUNALI – BIENNIO 2019-2020 |
| Telefono                             | 0932,676855   |
| Data presunta inizio lavori          | 01/01/2019  |
| Data presunta fine lavori            | 31/12/2020  |
| Data presunta lavori (gg lavorativi) | 503   |
| Ammontare presunto lavori [€]        | 7.416,00  |
| Oneri Sicurezza Interferenze [€]     | 250,00  |
| Lavoro pubblico                      | SI  |



## 1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA

### OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

L’incarico ha per oggetto l’applicazione, la gestione, la revisione e l’aggiornamento del piano di autocontrollo H.A.C.C.P. (D.Lgs 155/97 e sue modifiche) per i sei nidi comunali denominati “Palazzello 1” – “Palazzello 2” – “Patro” – “Ex Onmi” – “G. B. Marini” – “San Giovanni” per un importo a base d’asta di € 5.784,48 oltre € 1.631,52 per IVA.

### DURATA DELL’AFFIDAMENTO

L’incarico avrà dalla data di affidamento dal 01.01.2019 al 31.12.2020, con esclusione del mese di agosto in quanto le strutture sono chiuse per la pausa estiva.

### APPLICAZIONE DELL’INCARICO

In particolare la ditta aggiudicataria dovrà:

- Effettuare con le scadenze indicate nel piano di autocontrollo, allegato al foglio patti e condizioni, i controlli analitici rispondenti ai principi del sistema H.A.C.C.P. comprensivi di analisi microbiologiche secondo quanto previsto dalla normativa in materia;
- Aggiornare e revisionare sulla base di modifiche e variazioni, dettate dalle norme in materia, i manuali già esistenti nelle strutture indicate all’art. 1, procedere all’eventuale ottimizzazione degli stessi;
- Effettuare periodiche attività di controllo interno, volte a verificare:
  - La salubrità degli alimenti in magazzino e, pertanto, l’adeguato magazzinaggio dei prodotti
  - La corretta manipolazione e somministrazione degli alimenti
  - La modulistica a cura del personale addetto applicazione del piano di autocontrollo;
  - La corretta applicazione delle buone norme di pratica igienica sanitaria da esplicarsi in diretta collaborazione con il personale addetto, in maniera che questi possa comprendere i punti critici delle procedure eseguite e correggerli adeguatamente. Tali controlli dovranno essere effettuati in maniera non programmata nel corso dell’anno per ciascun asilo a conclusione di ciascuno di essi dovrà redigersi un documento attestante il tipo di controlli effettuati e il loro esito, in maniera da soddisfare le richieste delle autorità competenti preposte al controllo esterno
- 4- Adeguare il piano di autocontrollo ogni qualvolta venga segnalata dal personale responsabile un cambiamento strutturale o strumentale che comporti modificazioni nelle procedure di lavorazioni e/o somministrazione dei pasti in virtù della tabella dietetica e sue modifiche;
- 5-Assistenza, a richiesta per particolari problemi contingenti;
- 6- Assumere la piena responsabilità oltre che sui contenuti del piano per la corretta applicazione delle leggi sanitarie in materia (D.L.155/97 e Reg. CEE 852/2004) anche su eventuali oneri da aggiunte o correttivi che l’autorità sanitaria competente dovesse eventualmente ritenere di prescrivere in caso di controllo;
- 7- Formazione ed aggiornamento del personale Alimentarista.



## 1.4. INTRODUZIONE

### RISCHI INTERFERENZIALI PER LA DITTA APPALTATRICE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI “HACCP” PER GLI ASILI NIDO COMUNALI. BIENNIO 2019-2020

#### INTRODUZIONE

Il presente documento, allegato al capitolato d'appalto, è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori o servizi in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

***In sede di stipula del contratto d'appalto sarà cura dell'ente appaltante valutare l'opportunità di integrarlo e sottoporlo all'attenzione dell'aggiudicatario.***

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva.

Si trascrive l'art. 26 del D. Lgs. 81/08:

...

omissis

...

#### ***Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione***

***1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori***

***autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:***

***a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico***

***professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:***

***1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;***

***2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;***

***b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.***



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonchè di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.**

**Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.**

**3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai dieci uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.**

**3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia dell'prestazione e che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.**



4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile **i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.** Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal **Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali**, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.





## 2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI

### *Elenco imprese*

|   |                       |
|---|-----------------------|
| .   |                       |
| <b>Tipo azienda</b>                           | Impresa affidataria   |
| <b>Datore di lavoro</b>                       |                       |
| <b>Sede legale</b>                            |                       |
| <b>Codice Fiscale</b>                         |                       |
| <b>Partita IVA</b>                            |                       |
| <b>Recapiti telefonici</b>                    | Telefono: .<br>Fax: . |
| <b>Mail/PEC</b>                               |                       |
| <b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>                  |                       |
| <b>Posizioni assicurative / previdenziali</b> | INPS:<br>INAIL:       |

### *Eventuali altri incarichi e mansioni in materia di sicurezza*

|                  |   |
|------------------|---|
| .                |   |
| <b>Qualifica</b> | Addetto prevenzione incendi ed evacuazione        |
| .                |   |
| <b>Qualifica</b> | Addetto primo soccorso                            |
| .                |   |
| <b>Qualifica</b> | Medico competente                                 |
| .                |   |
| <b>Qualifica</b> | Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza    |
| .                |   |
| <b>Qualifica</b> | Responsabile servizio di prevenzione e protezione |



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855

### 3. SOGGETTI

| Responsabile servizio di prevenzione e protezione |   |
|---|---|
| Nominativo  | Ing. Panepinto Antonino   |
| Indirizzo   | Via P.G. 16 n. 3 - Monreale (PA)  |
| Codice Fiscale                                    | PNPNNN78B19A195E  |
| Partita IVA                                       | 05898100820   |
| Recapiti telefonici                               | 329,0952641   |
| Mail/PEC  | servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it<br>ing.panepintoantonino@pec.it |
| Luogo/Data di nascita                             | Alia (PA) 19/02/1978  |
| Ente rappresentato                                | Comune di Ragusa  |
| Medico competente                                 |   |
| Nominativo  | ARRABITO GIORGIO  |
| Indirizzo   | Via Monsignor C. Canzonieri n. 6 - RAGUSA (RG)                            |
| Codice Fiscale                                    | RRBGRG70S18H163K  |
| Partita IVA                                       | 01155040882   |
| Recapiti telefonici                               | cell. 338,3626662   |
| Mail/PEC  | giorgio.arrabito@gmail.com - giorgio.arrabito.foia@rg.omceo.it            |
| Ente rappresentato                                | Comune di Ragusa  |
| Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza    |   |
| Nominativo  | Geom. Ingallinera Rosario   |
| Nominativo  | Ass. Capo P.M. Cilia Francesco  |
| Nominativo  | Rag. Licitra Giovanni   |



## 4. MANSIONI

### Mansione Consulente Tecnico

|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>Descrizione</b> | L'addetto alla mansione svolge l'incarico per il servizio di "HACCP" e provvede all'applicazione, la gestione, la revisione e l'aggiornamento del piano di autocontrollo H.A.C.C.P. (D.Lgs 155/97 e sue modifiche). |
|--------------------|---|

### Mansione Collaboratori scolastici

|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>Descrizione</b> | Ai fini del presente DUVRI fanno parte della mansione tutti gli operatori che svolgono attività lavorativa all'interno delle scuole e legati al servizio oggetto dell'appalto. In particolare, le mansioni comprese, svolgono attività tipiche scolastiche presso mense e cucine. |
|--------------------|---|



## 5. REPARTI

- ASILI
  - Asili

### ASILI

|  |   |
|--|---|
| <b>Descrizione</b>                         | I luoghi in cui verrà espletato il servizio sono: <ul style="list-style-type: none"><li>- Palazzello 1</li><li>- Palazzello 2</li><li>- Patro</li><li>- Ex Onmi</li><li>- G. B. Marini</li><li>- San Giovanni</li></ul> |
| <b>Ambienti associati al reparto ASILI</b> |   |
| Asili                                      |   |



## 6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO

Nella seguente tabella sono analizzati i rischi relativi all'area dell'attività (rischi ambientali presenti nell'area, rischi trasmessi all'area circostante e rischi trasmessi all'attività dall'area circostante): in corrispondenza degli elementi considerati sono indicate le scelte progettuali, le procedure e le misure di prevenzione e protezione.

### 6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO

#### *Caratteristiche generali del sito*

L'esecuzione dell'Appalto avrà luogo in diverse sedi: è comunque possibile individuare dei rischi comuni propri degli edifici scolastici. Dovrà in ogni caso essere previsto, prima dell'inizio del servizio, un sopralluogo dei locali da parte del referente della ditta aggiudicataria, che dovrà anche essere edotto, da parte del Dirigente Scolastico e dall'RSPP della Scuola, circa i contenuti del Documento di Valutazione del Rischio e del Piano di Emergenza della struttura di cui agli artt. 18, 28, 29 del D. Lgs. 81/08 (con particolare attenzione ai percorsi ed alle vie di fuga); a seguito di tale sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

### 6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO

#### **Presenza di mezzi in movimento**

##### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Presso il sito vi sono aree in cui sono possono essere presenti mezzi in movimento.

In queste aree è necessario:

- Camminare lungo i marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale
- Non sostare o transitare vicino ai mezzi in sosta o manovra

##### **Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

##### **Soggetti incaricati**

Dirigente Scolastico o Preposto Incaricato

#### **Presenza di pubblico e/o utenza nell'area di lavoro**

##### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Al fine di ridurre al minimo l'interferenza delle lavorazioni con la presenza di pubblico, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, si prevede che l'area di lavoro, compatibilmente con le lavorazioni da eseguire, sarà definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione delle vie di transito.

I lavori interessanti gli ingressi carrai e i piazzali esterni dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

##### **Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

##### **Soggetti incaricati**

Dirigente Scolastico o Preposto Incaricato



## 6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

- Il servizio di fornitura e le attività correlate potranno avere inizio solo dopo:
  - L'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
  - L'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi di cui all'art. specifico del Capitolato d'Appalto;
- Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimentocorredata da fotografia e contenere le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in alternativa è possibile, per il datore di lavoro della ditta appaltatrice con meno di dieci dipendenti, annotare gli estremi del personale su un registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi presso la sede di lavoro), come meglio specificato dal Capitolato d'Appalto;
- E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
- È vietato fumare;
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
  - e attività
  - comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza;

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza devono essere portati a conoscenza del Datore di Lavoro aggiudicatario o di suo delegato
- cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- illuminazione di emergenza in efficienza

Lo scambio di informazioni con i responsabili dell'amministrazione prevederà che questi ultimi siano informati dai referenti circa il servizio stesso e le sue modalità di svolgimento. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

---

## **SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO**

### **Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro**

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855

- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Dirigente Scolastico della Scuola e la Ditta esterna.



## 7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

### Numeri d'Emergenza

Centralino Comune 0932,676111

Vigili Urbani 0932,244211

Vigili del Fuoco 115

Ambulanza 118

### Presidi lotta antincendio: Estintori

Presidi lotta antincendio: Estintori

#### Prescrizione

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli estintori è segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

### Presidi lotta antincendio: Idranti

Presidi lotta antincendio: Idranti

#### Prescrizione

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di idranti, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli idranti dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

### Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

#### Prescrizione

Stante l'ubicazione dell'azienda, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche; a tale scopo sono tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze sono state informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono per la chiamata d'urgenza.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc.) è presente negli ambienti di lavoro, una cassetta di pronto soccorso, in posizione fissa, ben segnalata e facilmente accessibile, il cui contenuto è indicato nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

### Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative





## Prescrizione

### <<Scheda lavoratore>>

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare gli addetti incaricati all'emergenza, comunicando:

- a) il proprio nome
- b) il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio
- c) l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
- d) se sono coinvolte persone.

- Al segnale di evacuazione «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta di allontanamento da parte del capo cantiere) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il responsabile ha autorizzato il rientro.

- Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare negli ambienti di lavoro solo dopo che il datore di lavoro o responsabile abbia autorizzato il rientro.

- Non prendere iniziative personali e non coordinate dagli addetti antincendio.

### Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative

#### Scheda «Addetti antincendio»

- Appena ricevuto il segnale (tramite ricetrasmittente) dai lavoratori o capo reparto, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.

- Osservare le indicazioni impartite dal capo reparto.

- Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

- Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.

- Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.

- In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al datore di lavoro o capo reparto e portarsi a distanza di sicurezza.

- Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.

- All'arrivo dei Vigili dei Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

## Procedure di Pronto Soccorso

Procedura di pronto soccorso - Istruzioni Operative



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO

### Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855

#### Prescrizione

##### Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave, eseguire le seguenti procedure:

##### **a) Proteggere**

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti negli ambienti di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

##### **b) Avvertire**

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- a) descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- b) ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;
- c) ulteriori elementi utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza e l'unità operativa fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso l'unità operativa.

##### **c) Soccorrere**

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi).

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti.

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente.

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

#### Servizio di lotta antincendio ed evacuazione

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori - Costituzione

##### **Prescrizione**

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il rappresentante dei lavoratori, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di lotta antincendio e di assistenza durante l'evacuazione, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti incaricati alla lotta antincendio ed evacuazione, ai sensi del DM 10 Marzo 1998, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di: 4 ore per le aziende di livello di rischio basso, 8 ore per le aziende con rischio di livello medio, 16 ore per le aziende di rischio di livello alto.

#### Servizio di primo soccorso

Servizio di primo soccorso - Costituzione



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

**SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO**

**Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro**

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855

## **Prescrizione**

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il medico competente, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti al primo soccorso, ai sensi dell'art. 3 del DM n. 388/2003, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di 16 ore per le aziende appartenenti al gruppo A e di 12 ore per le aziende appartenenti ai gruppi B e C, salvo gli addetti già formati alla data di entrata in vigore del DM n. 388/2003.



## 8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

### MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE E CRITERI ADOTTATI

Questa valutazione ha riguardato, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro, e quelli riguardanti lavoratrici in stato di gravidanza, minori e lavoratori immigrati. A conclusione del processo di valutazione è stato redatto il presente documento.

**Questa valutazione, eseguita secondo i criteri indicati di seguito, ha coinvolto diverse professionalità. Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed elaborato il documento di valutazione dei rischi secondo quanto disposto dall'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008, in collaborazione con:**

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze;
- il medico competente (MC), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria;
- consulenti tecnici;
- consulenti sanitari.

**Nelle attività di valutazione ed elaborazione del documento il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS / RLST è stato consultato:**

- preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione;
- durante l'iter di valutazione.

I lavoratori dell'azienda sono stati coinvolti nell'iter valutativo. Il coinvolgimento è avvenuto mediante colloquio.

**Metodi o criteri adottati in merito alle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in 5 fasi come sotto riportato.**

|    |   |
|----|---|
| 1. | Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti. |
| 2. | Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi.  |
| 3  | Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi.   |
| 4. | Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione.                  |
| 5. | Controllo e riesame della valutazione.  |

Il processo di valutazione, per ogni fattore di rischio considerato, porterà ai seguenti risultati:

|  | Conclusioni | Azioni |
|--|-------------|--------|
|--|-------------|--------|



|    |  |   |
|----|--|---|
| 1. | Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO MOLTO BASSO</b>   | La valutazione viene terminata perché il rischio non è presente.  |
| 2. | Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO BASSO</b> e non è prevedibile che aumenti in futuro   | La valutazione viene terminata; non sono necessarie ulteriori misure.   |
| 3. | Il rischio è presente e viene tenuto sotto controllo ad un <b>LIVELLO MEDIO</b> attuando le misure previste dalla normativa vigente. | L'esposizione viene tenuta sotto controllo ma è possibile portare dei miglioramenti alla protezione. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.          |
| 4. | Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO ALTO</b> sotto i valori limiti di esposizione.  | L'esposizione è significativa; è necessario portare dei miglioramenti alla protezione e diminuire il rischio. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto. |
| 5. | Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO MOLTO ALTO</b> per superamento dei valori limiti di esposizione.                              | Identificare e porre in atto misure provvisorie urgenti ed immediate per prevenire e controllare l'esposizione al rischio. La valutazione dovrà essere ripetuta successivamente.                  |

**Al riguardo, vengono riportate di seguito alcune indicazioni generali relative alla esecuzione delle varie fasi operative. Si precisa che nell'espletamento del processo di valutazione:**

- si è tenuto conto, per il comparto, dei rischi tipici di categoria desunti da, ove esista, documentazione tecnica e da fonti istituzionali; linee guida, prassi per le operazioni svolte presso diversi luoghi di lavoro (cantieri temporanei mobili).

Analogamente, allorché nello stesso posto di lavoro si preveda la presenza di lavoratori di altre imprese, il datore di lavoro committente al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento esegue una valutazione unica al fine di eliminare i rischi da interferenza, elaborando un documento specifico.

## 1. FASE: IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E LAVORATORI ESPOSTI

**La procedura operativa seguita per l'identificazione dei rischi e dei pericoli si è basata:**

- su sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa può arrecare danno sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati;
- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione;
- prescrizioni degli organi di vigilanza;
- visione del registro aziendale degli infortuni e delle malattie professionali;
- raccolta di informazioni da altre fonti, quali:
  1. manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori;
  2. siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale;
  3. organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale;
  4. normative e norme tecniche.

**Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti:**



- Lavoratori con disabilità;
- Lavoratori stranieri;
- Lavoratori giovani o anziani;
- Donne in stato di gravidanza e madri che allattano;
- Personale privo di formazione o esperienza;
- Manutentori;
- Lavoratori immunocompromessi;
- Lavoratori affetti da patologie quali la bronchite;
- Lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescerne la vulnerabilità ai pericoli.

## 2. FASE: VALUTAZIONE O STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

**Al riguardo si è provveduto ad esaminare:**

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto) l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni);
- la misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.).

**Le relazioni specifiche di valutazione sono allegare alla presente relazione e costituiscono parte integrante del documento:**

- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione/protezione, già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni;
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'azienda (certificato antincendio, verifica impianto elettrico, ecc.).

### VALUTAZIONE PER INDICE DI RISCHIO

La metodologia di valutazione adottata è quella "semiquantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 3, con la magnitudo (M), cioè dell'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 3.

$$\text{Indice di Rischio} = R = P * M$$

I significati della probabilità e della magnitudo al variare da 1 a 3 sono rispettivamente indicati nella tabella seguente.

| P | Livello di probabilità | Criterio di Valutazione |
|---|------------------------|-------------------------|
|---|------------------------|-------------------------|



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO

### Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855

|   |                       |  |
|---|-----------------------|--|
| 3 | <b>Probabile</b>      | La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto.<br>È noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno.<br>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda. |
| 2 | <b>Poco probabile</b> | La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.<br>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.<br>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.                                   |
| 1 | <b>Improbabile</b>    | La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.<br>Non sono noti episodi già verificatisi.<br>- Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.  |

| M | Livello del danno | Criterio di Valutazione  |
|---|-------------------|--|
| 3 | <b>Grave</b>      | Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.<br>-Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti. |
| 2 | <b>Medio</b>      | Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.<br>-Esposizione cronica con effetti reversibili.   |
| 1 | <b>Lieve</b>      | Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.<br>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.                  |

L'andamento del rischio, in funzione di "P" e "M", è descritto da uno dei nove quadranti del grafico seguente.

|             |   |   |           |
|-------------|---|---|-----------|
| Probabilità |   |   |           |
|             | 3 | 6 | 9         |
|             | 2 | 4 | 6         |
|             | 1 | 2 | 3         |
|             |   |   | Magnitudo |

Pertanto, il significato del livello di rischio è il seguente:

| Livello di rischio (R) | Probabilità (P) | Magnitudo (M) |
|------------------------|-----------------|---------------|
| <b>molto basso</b>     | improbabile     | lieve         |
| <b>basso</b>           | poco probabile  | lieve         |
|                        | improbabile     | moderata      |



|            |                  |          |
|------------|------------------|----------|
| medio      | probabile        | lieve    |
|            | poco improbabile | moderata |
|            | improbabile      | grave    |
| alto       | poco probabile   | grave    |
|            | probabile        | moderata |
| molto alto | probabile        | grave    |

### 3. FASE: MISURE PREVENTIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

**In questa fase si è considerato per ciascun rischio la possibilità di prevenire i danni tramite:**

- a) l'eliminazione del rischio;
- b) il controllo del rischio nel rispetto delle seguenti misure di tutela generali:
  1. sostituire i fattori di rischio con fattori non pericolosi o meno pericolosi;
  2. combattere i rischi alla fonte;
  3. adottare misure protettive di tipo collettivo anziché misure di protezione individuali;
  4. adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nelle informazioni.

### 4. FASE: INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCRETE DI PROTEZIONE

Questa fase consiste nel mettere in atto concretamente le misure di protezione coinvolgendo i lavoratori, i preposti.

**Operativamente per ciascun rischio sono stati predisposti una scheda o un piano che specificano:**

- le misure da attuare;
- le persone responsabili di attuarle;
- le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste.

### 5. FASE: CONTROLLO E RIESAME DELLA VALUTAZIONE

**La valutazione dei rischi e il documento finale saranno rielaborati ai sensi e per effetto dell'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008:**

- in occasione di modifiche significative nel ciclo produttivo ai fini della sicurezza;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica;
- in caso di insorgenza di nuovi rischi;
- a seguito di infortuni e malattie professionali;
- a seguito di prescrizioni degli organi di controllo;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

### 6. FASE: PRESENZA DI PIU' IMPRESE IN AZIENDA PER IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE

**Al fine di valutare e di ridurre i rischi connessi alle fasi di lavoro che coinvolgono più imprese presenti è necessario valutare le seguenti procedure:**

- rilevare il numero e la tipologia delle imprese o lavoratori autonomi presenti;
- rilevare la presenza di subappalto;





# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

---

## **SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO**

### **Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro**

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855

- verificare l' idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- verificare la documentazione obbligatoria;
- verificare la congruità del DVR;
- fornire l' informativa sui rischi specifici;
- elaborare un documento UNICO di VDR (D.U.V.R.I.) per eliminare le interferenze;
- indicare nei contratti d' appalto i costi per la sicurezza.



## 9. LAVORAZIONI INTERFERIBILI

### *Elenco delle fasi lavorative*

- HACCP appaltatrice
- ATTIVITA' appaltante



| HACCP appaltatrice   |  |
|--|--|
| <b>Categoria</b>   | Servizi  |
| <b>Descrizione (Tipo di intervento)</b>  | L'attività consiste nel servizio di: applicazione, gestione, revisione e aggiornamento del piano di autocontrollo H.A.C.C.P. (D.Lgs 155/97 e sue modifiche). |
| Reparti / Luoghi di lavoro   |  |
| ASILI  |  |
| Mansioni / Lavoratori  |  |
| Mansione   | Lavoratore   |
| Consulente Tecnico   |  |
| Rischi individuati nella fase  |  |
| Caduta a livello e scivolamento  | Medio  |
| Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento   | Basso  |
| Cadute in piano  | Basso  |
| Difficoltà nell'esodo  | Medio  |
| Urti, colpi, schiacciamento  | Basso  |
| Effetti per la salute e la sicurezza   |  |
| contusioni<br>lesioni<br>taglio<br>fratture  |  |
| Misure preventive attuate  |  |
| <p>[Caduta a livello e scivolamento]<br/>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento]<br/>Le destinazioni delle varie aree esterne sono organizzate, definite e segnalate.<br/>Gli ostacoli fissi o mobili che per ragioni legate al processo produttivo non possono essere eliminate dalle zone di passaggio sono segnalate e protette contro gli urti.<br/>Nelle aree esterne le aperture presenti nel suolo, nelle aree di passaggio tutti i piani sopraelevati sono protetti contro la caduta con sbarramenti o con parapetti di trattenuta alti 1 m.<br/>Nell'organizzazione degli spazi viene assicurata la separazione degli accessi e dei percorsi pedonali da quelli dei mezzi attraverso specifica segnaletica verticale e orizzontale e adeguate protezioni.<br/>Le dimensioni delle vie di transito pedonali sono tali da garantire ai pedoni una larghezza di passaggio di 60 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli e un'adeguata distanza di sicurezza.<br/>Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme.<br/>Le aree esterne adibite a passaggio sono mantenute libere da materiali, rifiuti, e pulite.</p> <p>[Cadute in piano]<br/>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di</p> |  |



lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.

[Difficoltà nell'esodo]

Le scale fisse a gradini destinate a vie di emergenza sono state adeguate a quanto previsto dalla normativa antincendio:

- a) illuminate con sistema di illuminazione di emergenza;
- b) larghe non meno delle uscite del piano;
- c) mantenute libere da materiali, arredi e rifiuti.

[Urti, colpi, schiacciamento]

Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine, attrezzi o strutture sono impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con idonea segnalazione. Inoltre vie di transito, depositi e luoghi di lavoro in genere sono liberi da ostacoli e materiali

## Misure preventive da attuare

[Caduta a livello e scivolamento]

I Dirigenti/responsabilidelle Scuole in cui avranno luogo le attività oggetto dell'appalto avranno in capo la responsabilità di evitare, mediante opportuna organizzazione del lavoro, la sovrapposizione temporale dell'attività svolta dalla ditta durante gli AUDIT con quella svolta dal personale addetto scolastico che occupano i locali. L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta incaricata all'interno degli edifici scolastici dovrà comunque essere effettuato in accompagnamento da parte di un Referente di Sede, il quale impedirà interferenze con altre lavorazioni o eventuali altri appalti in corso presso quella stessa sede.

[Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento]

Gli automezzi circolanti all'interno delle aree/parcheggi inerenti le sedi oggetto del servizio dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia di circolazione stradale, e dovranno rispettare il limite di 10 Km/h.

[Cadute in piano]

I Dirigenti delle Scuole sedi di lavoro ed il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovranno coordinarsi al fine di separare (attraverso informazione incrociata tra personale della scuola e personale della ditta aggiudicataria), il flusso del personale della ditta appaltatrice impegnato nei controlli dal flusso del personale insegnante, COLLABORATORI SCOLASTICI e dei bambini frequentanti. L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta incaricata all'interno degli edifici scolastici dovrà comunque avvenire in accompagnamento dal Referente di Sede, il quale impedirà interferenze con altri appalti in corso presso quella stessa sede. Prima di intraprendere qualsiasi EVENTUALE operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle sedi scolastiche o magazzini, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

[Difficoltà nell'esodo]

Rispettare le indicazioni del Piano di Evacuazione del sito

[Urti, colpi, schiacciamento]

Durante le attività non dovranno essere lasciati lungo i luoghi di transito e nei locali oggetti che possano portare ostacolare. L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta incaricata all'interno degli edifici scolastici dovrà comunque avvenire in accompagnamento dal Referente di Sede, il quale impedirà interferenze con altri appalti in corso presso quella stessa sede. Prima di intraprendere qualsiasi EVENTUALE operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle sedi scolastiche o magazzini da cui possa derivare un deposito non corretto con conseguente ostruzione di vie di transito, dovranno prima coordinarsi le operazioni per avere aree idonee allo scopo.



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO

### Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855 - E-mail [a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it](mailto:a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it)

| ATTIVITA' appaltante   |   |
|--|---|
| <b>Categoria</b>   | Scuola  |
| <b>Descrizione<br/>(Tipo di intervento)</b>  | La fase lavorativa analizza tutti i possibili rischi legati all'attività svolta dalla committenza durante il servizio oggetto del presente DUVRI.<br>In particolare i rischi interferibili principalmente presenti riguardano quelli legati a movimenti di mezzi nei luoghi, quelli legati alle attività scolastiche in genere, e quelli legati ai luoghi di deposito degli alimenti e alle attività presso mense e/o cucine. |
| Reparti / Luoghi di lavoro   |   |
| ASILI  |   |
| Mansioni / Lavoratori  |   |
| Mansione   | Lavoratore  |
| Collaboratori scolastici   |   |
| Fattori di rischio utilizzati nella fase   |   |
| <b>Attrezzature</b>  | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Affettatrice</li><li>▪ Cappa di aspirazione</li><li>▪ Coltello da cucina</li><li>▪ Congelatore</li><li>▪ Cucina industriale elettrica e a gas</li><li>▪ Utensili manuali da taglio</li></ul>  |
| Rischi individuati nella fase  |   |
| Contatto con organi in moto  | Medio   |
| Esplosione per fughe di gas o liquidi combustibili   | Medio   |
| Folgorazione per uso di attrezzature fisse   | Alto  |
| Punture, tagli, abrasioni, ferite  | Basso   |
| Rischi di proiezione di schegge e materiali  | Medio   |
| Urti, colpi, impatti, compressioni   | Basso   |
| Ustioni  | Medio   |
| Misure preventive attuate  |   |
| <p>[Contatto con organi in moto]</p> <p>I lavoratori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere le protezioni o i carter presenti sugli apparecchi per facilitare le lavorazioni o le operazioni di manutenzione.</p> <p>Le operazioni di regolazione e manutenzione vengono eseguite da personale competente solo a macchina spenta.</p> <p>Il lavoratore deve porre la massima attenzione durante le operazioni di lavoro o manutenzione seguendo le istruzioni fornite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti e le informazioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione della macchina.</p> <p>I dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolare manutenzione per verificarne nel tempo l'efficacia e l'efficienza.</p> <p>In caso di anomalie o cattivo funzionamento l'uso dell'apparecchio è sospeso fino all'avvenuta riparazione.</p> <p>Il cesoiamento e lo stritolamento di parti del corpo tra gli elementi mobili di macchine e elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto.</p> |   |



[Esplosione per fughe di gas o liquidi combustibili]

Le attrezzature che possono dar luogo a fughe di gas o liquidi combustibili o infiammabili tali da creare concentrazioni pericolose sono allocate in locali specifici muniti di sistema di aspirazione o contenimento di fughe o di rilevamento e allarme, adeguati alle caratteristiche di pericolosità dei gas o liquidi.

I dispositivi di aspirazione di gas o vapori combustibili:

- a) sono provvisti di valvola di esplosione, collocata all'esterno dei locali in posizione tale da non recare danno ai lavoratori in caso di funzionamento;
- b) hanno le parti metalliche collegate elettricamente fra loro e a terra;
- c) scaricano i gas e i vapori in luoghi che non possono essere causa di pericolo.

I locali in cui sono presenti le attrezzature:

- a) sono stati dotati di mezzi o impianti di protezione attiva antincendio (estintori o idranti, naspi) adeguati alla tipologia ed entità di fuochi prevedibili;
- b) hanno l'impianto elettrico conforme ai requisiti minimi di sicurezza stabiliti dalle pertinenti norme CEI in materia di protezione, riguardanti i luoghi a maggior rischio in caso di incendio o con presenza di atmosfere esplosive;
- c) sono state eliminate tutte le sostanze incompatibili con i gas e i liquidi.

[Folgorazione per uso di attrezzature fisse]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con dispositivo di interruzione automatica dell'alimentazione (interruttore differenziale salva vita) coordinato con l'impianto di messa a terra e l'impiego di materiali di classe II;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

[Rischi di proiezione di schegge e materiali]

Nelle lavorazioni che possono dar luogo a proiezioni pericolose di schegge e materiali sono installati schermi di protezione in corrispondenza della fonte di pericolo. Gli operatori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere gli schermi di protezione per facilitare l'esecuzione delle lavorazioni.

Qualora per l'esecuzione delle lavorazioni vengano rimosse le protezioni, gli operatori indossano DPI specifici per la protezione del viso e degli occhi.

[Urti, colpi, impatti, compressioni]

Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine, attrezzi o strutture sono impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con idonea segnalazione. Inoltre vie di transito, depositi e luoghi di lavoro in genere sono liberi da ostacoli e materiali

[Ustioni]

E' necessario usare maniglie e prese per isolare il calore quando si prelevano corpi bollenti; si prevengono fuoriuscite di liquido caldo e quindi ustioni da liquidi bollenti, usando pentole e contenitori sufficientemente grandi per l'operazione da seguire. I lavoratori sono stati istruiti sulle corrette procedure.



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

**SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO**

**Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro**

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855 - E-mail [a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it](mailto:a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it)

## Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Guanti antitaglio
- Guanti contro il calore
- Occhiali a mascherina
- Visiera per la protezione meccanica o da impatto







# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

---

**SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO**

**Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro**

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855 - E-mail [a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it](mailto:a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it)

**Legenda:**



Intera attività



## 10.2. MISURE DI COORDINAMENTO

### Servizi - HACCP appaltatrice Scuola - ATTIVITA' appaltante

Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche

#### Rischi aggiuntivi

| HACCP appaltatrice   | ATTIVITA' appaltante   |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Esplosione per fughe di gas o liquidi combustibili</li><li>▪ Ustioni</li><li>▪ Rischi di proiezione di schegge e materiali</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Urti, colpi, schiacciamento</li><li>▪ Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento</li><li>▪ Cadute in piano</li><li>▪ Caduta a livello e scivolamento</li></ul> |

#### Servizi - HACCP appaltatrice

|  |   |
|--|---|
| <b>Misure preventive e protettive:</b> | <p>[Esplosione per fughe di gas o liquidi combustibili]<br/>Le attrezzature che possono dar luogo a fughe di gas o liquidi combustibili o infiammabili tali da creare concentrazioni pericolose sono allocate in locali specifici muniti di sistema di aspirazione o contenimento di fughe o di rilevamento e allarme, adeguati alle caratteristiche di pericolosità dei gas o liquidi.<br/>I dispositivi di aspirazione di gas o vapori combustibili:<br/>a) sono provvisti di valvola di esplosione, collocata all'esterno dei locali in posizione tale da non recare danno ai lavoratori in caso di funzionamento;<br/>b) hanno le parti metalliche collegate elettricamente fra loro e a terra;<br/>c) scaricano i gas e i vapori in luoghi che non possono essere causa di pericolo.<br/>I locali in cui sono presenti le attrezzature:<br/>a) sono stati dotati di mezzi o impianti di protezione attiva antincendio (estintori o idranti, nspi) adeguati alla tipologia ed entità di fuochi prevedibili;<br/>b) hanno l'impianto elettrico conforme ai requisiti minimi di sicurezza stabiliti dalle pertinenti norme CEI in materia di protezione, riguardanti i luoghi a maggior rischio in caso di incendio o con presenza di atmosfere esplosive;<br/>c) sono state eliminate tutte le sostanze incompatibili con i gas e i liquidi.</p> <p>[Ustioni]<br/>E' necessario usare maniglie e prese per isolare il calore quando si prelevano corpi bollenti; si prevengono fuoriuscite di liquido caldo e quindi ustioni da liquidi bollenti, usando pentole e contenitori sufficientemente grandi per l'operazione da seguire. I lavoratori sono stati istruiti sulle corrette procedure.</p> <p>[Rischi di proiezione di schegge e materiali]<br/>Nelle lavorazioni che possono dar luogo a proiezioni pericolose di schegge e materiali sono installati schermi di protezione in corrispondenza della fonte di pericolo. Gli operatori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere gli schermi di protezione per facilitare l'esecuzione delle lavorazioni.<br/>Qualora per l'esecuzione delle lavorazioni vengano rimosse le protezioni, gli operatori indossano DPI specifici per la protezione del viso e degli occhi.</p> |
| <b>DPI:</b>                            | Guanti contro il calore<br>Occhiali a mascherina<br>Visiera per la protezione meccanica o da impatto  |



## Scuola - ATTIVITA' appaltante

### Misure preventive e protettive:

[Urti, colpi, schiacciamento]

Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine, attrezzi o strutture sono impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con idonea segnalazione. Inoltre vie di transito, depositi e luoghi di lavoro in genere sono liberi da ostacoli e materiali

[Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento]

Le destinazioni delle varie aree esterne sono organizzate, definite e segnalate.

Gli ostacoli fissi o mobili che per ragioni legate al processo produttivo non possono essere eliminate dalle zone di passaggio sono segnalate e protette contro gli urti.

Nelle aree esterne le aperture presenti nel suolo, nelle aree di passaggio tutti i piani sopraelevati sono protetti contro la caduta con sbarramenti o con parapetti di trattenuta alti 1 m.

Nell'organizzazione degli spazi viene assicurata la separazione degli accessi e dei percorsi pedonali da quelli dei mezzi attraverso specifica segnaletica verticale e orizzontale e adeguate protezioni.

Le dimensioni delle vie di transito pedonali sono tali da garantire ai pedoni una larghezza di passaggio di 60 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli e un'adeguata distanza di sicurezza.

Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme.

Le aree esterne adibite a passaggio sono mantenute libere da materiali, rifiuti, e pulite.

[Cadute in piano]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.

[Caduta a livello e scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.



## 10.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO

### Accessi e circolazione in azienda

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Misure di coordinamento</b> | <p>L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentita alle sole persone addette ai lavori e a quelle autorizzate a cura del responsabile.</p> <p>Per l'accesso degli addetti e dei mezzi di lavoro è obbligatorio l'uso dei percorsi predisposti.</p> <p>Le vie di accesso all'area di lavoro e quelle corrispondenti a percorsi interni, con particolare riferimento alla viabilità principale, dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p> <p>I divieti di accesso, le vie di transito, le aree di sosta e di parcheggio, i limiti di velocità ed i punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti da apposita segnaletica.</p> |
|--------------------------------|--|

### Impianto elettrico e di messa a terra

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Misure di coordinamento</b> | <p>Gli impianti elettrici messi a disposizione devono rispondere ai requisiti normativi per la protezione dal contatto da parte delle persone, sia per i potenziali contatti diretti che indiretti.</p> <p>Le verifiche periodiche sono a carico dell'impresa proprietaria con periodicità biennale.</p> <p>In caso di uso comune, le imprese utilizzatrici ed i lavoratori autonomi devono segnalare all'impresa proprietaria l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.</p> |
|--------------------------------|--|

### Deposito dei materiali

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Misure di coordinamento</b> | <p>All'allestimento dei depositi materiali, ed al loro smantellamento, deve provvedere la ditta affidataria o esecutrice, ponendo in opera e garantendo la delimitazione dell'area per tutta la durata dei lavori. Delle zone individuate potranno usufruire tutte le altre imprese e lavoratori autonomi.</p> |
|--------------------------------|--|

### Affettatrice

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Misure di coordinamento</b> | <p>La ditta appaltatrice non dovrà avvicinarsi alla macchina in lavorazione</p> |
|--------------------------------|---|

### Cappa di aspirazione

### Coltello da cucina

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Misure di coordinamento</b> | <p>La ditta appaltatrice non dovrà utilizzare o avvicinarsi agli attrezzi da cucina</p> |
|--------------------------------|---|



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

**SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO**

**Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro**

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855 - E-mail [a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it](mailto:a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it)

**Congelatore**

**Cucina industriale elettrica e a gas**

**Utensili manuali da taglio**

**Misure di coordinamento**

La ditta appaltatrice non dovrà utilizzare o avvicinarsi agli attrezzi da cucina



## 10.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### Modalità di cooperazione e coordinamento

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nell'articolo 26 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa committente (DTC) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

| Attività  | Quando   | Convocati      | Punti di verifica principali  |
|---|--|----------------|---|
| Riunione iniziale: presentazione e verifica del DUVRI | prima dell'inizio dei lavori   | DTC – DTE- LA  | Presentazione piano e verifica punti principali   |
| Riunione ordinaria                                    | prima dell'inizio di una lavorazione da parte di un'Impresa esecutrice o di un Lavoratore autonomo | DTC – DTE- LA  | Procedure particolari da attuare<br>Verifica dei piani di sicurezza<br>Verifica sovrapposizioni |
| Riunione straordinaria                                | quando necessario  | DTC - DTE - LA | Procedure particolari da attuare<br>Verifica dei piani di sicurezza                             |
| Riunione straordinaria per modifiche al DUVRI         | quando necessario  | DTC - DTE - LA | Nuove procedure concordate  |

DTC: datore di lavoro dell'impresa committente o suo delegato

DTE. Datore di lavoro dell'impresa esecutrice o un suo delegato

LA: lavoratore autonomo

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855 - E-mail [a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it](mailto:a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it)

### 11. STIMA DEI COSTI

| COSTI                 |   |          |          |        |            |               |
|-----------------------|---|----------|----------|--------|------------|---------------|
| Codice                | Categoria / Descrizione   | UM       | Quantità | Durata | Prezzo [€] | Totale [€]    |
| Coop. E Coord.        | Cooperazione e Coordinamento con Informazione e Formazione di 1 ora/anno per i lavoratori addetti al servizio | Ora/anno | 1        | 2 anni | 150,00     | 150,00        |
| Agg. DUVRI            | Oneri Sicurezza per imprevisti o varianti al DUVRI  | Stima    | 1        | 2 anni | 100,00     | 100,00        |
| <b>Totale computo</b> |   |          |          |        |            | <b>250,00</b> |



## 11.1. DESCRIZIONE COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza devono essere quantificati per quelle attività di interferenza tra le lavorazioni dell'azienda appaltatrice e quelle dell'Ente appaltante.

Allo stato attuale, come emerge dal presente documento, si intravedono costi piuttosto limitati per l'azienda Appaltatrice, dovuti ad attività interferenti con quelle dell'ente appaltante, la cui quantificazione economica è riportata nella tabella seguente.

L'azienda appaltatrice dei lavori può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione del rischio e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, riportati in tabella, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.





# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

**SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO**

**Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro**

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855 - E-mail [a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it](mailto:a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it)

## 12. ALLEGATI

- DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE - idoneità tecnico professionale
- VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
- RICHIESTA DI ACCESSO DI PERSONALE E MEZZI
- TESSERA DI RICONOSCIMENTO
- INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE
- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI SFOLLAMENTO



## 12.1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTARICE

### DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a consegnare al Comune di Ragusa la documentazione di seguito descritta al fine di consentire, da parte del Comune, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

01) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

02) Documento sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice contenente l'elenco dei lavoratori che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente contratto e precisamente:

- cognome, nome, matricola, inquadramento aziendale di ciascun lavoratore;
- conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
- numeri posizione INPS, INAIL;
- estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile terzi;
- dichiarazione che i lavoratori sono tutti a busta paga dell'appaltatore e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- dichiarazione di avvenuta consegna ai propri lavoratori delle schede allegate al presente documento dal titolo "Informativa per i lavoratori azienda appaltatrice" e "Norme di comportamento in caso di incendio e di sfollamento"

03) Copia delle parti del libro matricola e del libro paga relative al personale elencato. Copia dei relativi frontespizi e dell'ultima pagina riportante il numero di pagine di cui si compone il libro;

04) Copia ultimo mod. DM10;

05) Copia ultimo mod. F24;

06) Documento, a firma del Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice, contenente:

- il programma di informazione e formazione dei propri lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi in argomento e dei referenti la sicurezza con particolare riferimento alle figure di RSPP, ASPP, RLS;
- elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia dei servizi da eseguire;
- elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei servizi in appalto;
- elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione dei servizi in appalto;
- numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;

07) Altre informazioni che l'azienda appaltatrice ritiene utili fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

#### NOTE:

- la presente documentazione deve essere redatta su carta intestata dell'azienda appaltatrice;
- l'istituzione e la tenuta del libro matricola e del libro paga costituisce il presupposto essenziale per l'adempimento, da parte dell'azienda appaltatrice, dei principali obblighi che derivano dal rapporto di lavoro con i propri dipendenti. I libri devono essere opportunamente vidimati e numerati;
- il modello DM10 è utilizzato dal datore di lavoro per denunciare all'INPS le retribuzioni mensili corrisposte ai lavoratori dipendenti, i contributi dovuti e l'eventuale conguaglio delle prestazioni anticipate per conto dell'INPS, delle agevolazioni e degli sgravi. Il versamento dei contributi indicati sul modello DM10 va fatto con il modello F24, con il quale si pagano anche i tributi dovuti al fisco.



## 12.2. DICHIARAZIONE IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

#### (art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

Il sottoscritto ..... nato a ..... il..... residente in ..... provincia ..... Via..... n. .... in qualità di Legale rappresentante/Procuratore dell'Impresa .....con sede legale in..... Codice fiscale ..... Partita IVA ..... Iscrizione INPS matricola n. .... Assicurazione INAIL codice n. ....

**ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000 consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata;**

#### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. che l'Impresa è iscritta, per attività inerenti l'oggetto della gara, al Registro delle Imprese presso la CCIAA di ..... al n.....dall'anno .....
2. che gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono:  
cognome: ..... nome: .....  
cognome: ..... nome: .....
3. che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
4. che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di controllo, di cui all'articolo 2359 del codice civile, con altre Imprese partecipanti in forma singola o associata alla gara;
5. che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ovvero, che l'Impresa si è avvalsa di tali piani, ma gli stessi si sono conclusi; (1)
6. che l'Impresa, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti;
7. che l'Impresa dispone di capitali, conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personal e necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari (requisiti di idoneità tecnico professionale
8. che l'Impresa ha preso conoscenza e accettato le disposizioni contenute nel Documento di Valutazione del Rischio e nel Piano di Emergenza della struttura scolastica interessata dalle lavorazioni svolte dalla stessa (art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs. n. 81/08) e che informerà dei contenuti del Documento il proprio personale del cui operato si assume la totale responsabilità;
9. che l'Impresa informerà il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Ragusa su eventuali rischi specifici della propria attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa del Comune o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale dell'Ente.

A tale proposito l'Impresa indica quale referente il Sig. .... tel. ....

10. che l'Impresa ha tenuto conto, nella predisposizione della propria offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
11. che l'Impresa ha preso atto che per il presente appalto non vi sono rischi da interferenze, come specificato nel capitolato vi sono rischi da interferenze come evidenziati nel DUVRI elaborato dall'Ente e allegato al capitolato tecnico e di averne tenuto conto nella propria offerta;
12. che l'Impresa ha ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/99, ovvero che l'Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla Legge n.68/99 in quanto(1)  
occupa meno di 15 dipendenti;  
occupa fino a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento dei dati personali dichiarati solo ai fini della gestione giuridica ed economica dell'appalto.

Ragusa, .....

firma.....

(1) cancellare l'ipotesi che non ricorre



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO

### Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855 - E-mail [a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it](mailto:a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it)

### 12.3. VERBALE DI COOP. E COORD.

DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO  
(art. 26 comma 2 D. Lgs. n. 81/2008)  
e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Dlgs n. 81/2008

Presso la Sede: ..... – Via ..... – Ragusa

|  |    |      |
|--|----|------|
| logia (Appalto Lavori/Servizi/Forniture) | sa | izzo |
|--|----|------|

Sono convenuti in data:.....

Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, sig. ....

Dirigente/Datore di Lavoro della Direzione Committente sig. ....

Il Dirigente scolastico prof. (o suo delegato). ....

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltante sig. ....

Il Rappresentante dell'Impresa in loco, sig. ....

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente (*vedi Documento di Valutazione del Rischio della Scuola*)

.....  
.....  
.....

connessi alle lavorazioni/servizi/forniture (appaltatore)

.....  
.....  
.....

connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, etc. (appaltatore)

.....  
.....  
.....

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

.....  
.....  
.....

L'appaltatore dichiara inoltre:



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO

### Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855 - E-mail [a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it](mailto:a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it)

- di ritenere sufficienti le misure adottate per eliminare le interferenze elaborate a seguito della valutazione dei rischi congiunta e riportate nel presente documento, in aggiunta a quelle già previste nel DUVRI.
- Di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui verranno effettuate le lavorazioni/servizi/forniture e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Si impegna inoltre formalmente a contattare il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P./Dirigente del Comune di Ragusa qualora ritenga necessario, durante l'esecuzione dei lavori, acquisire ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore ..... del giorno ....../...../..... nelle mani di:

Firma di Ricevuta

Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Ragusa.....

Il Dirigente/Datore di Lavoro della Direzione Committente .....

Il Dirigente scolastico (o suo delegato).....

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltante.....

Il Rappresentante dell'Impresa in loco.....



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

**SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO**

**Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro**

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855 - E-mail [a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it](mailto:a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it)

## 12.4. RICHIESTA ACCESSO PERSONALE E MEZZI

DI ACCESSO DI PERSONALE E/O VEICOLI DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRESSO EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE

: richiesta di accesso di nostro personale c/o vs. sede scolastica.

Con riferimento al vs. ordine n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per lo svolgimento delle attività lavorative di \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
oppure \_\_\_\_\_  
nella giornata del \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_  
alle ore \_\_\_\_\_ –

vi chiediamo il permesso di accesso per i sottoelencati dipendenti e veicoli:

Sig. .... (matr. N. ....) – ruolo in azienda .....

Sig. .... (matr. N. ....) – ruolo in azienda .....

Sig. .... (matr. N. ....) – ruolo in azienda .....

Veicolo tipo.....Targato .....

Veicolo tipo.....Targato .....

Veicolo tipo.....Targato .....

A tal fine si comunica che il personale sopra indicato è dipendente della ns. azienda e tutti a busta paga dell'azienda, sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza, con regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL.

Il responsabile delle attività di cui alla presente richiesta di accesso è:

Sig. .... (matr. N. ....) – ruolo in azienda .....

Il Datore di Lavoro

.....  
(Ditta appaltatrice – firma leggibile e timbro)

NOTA:

la presente documentazione deve essere redatta su carta intestata dell'azienda appaltatrice.

Si rammenta all'azienda appaltatrice che l'accesso non verrà consentito se la richiesta non perverrà in tempo utile.



## 12.5. TESSERA DI RICONOSCIMENTO

### TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI ALL'AZIENDA COMMITTENTE

(Circolare Ministeriale n. 29/2006 – art. 18 comma 1 lett. u e art. 26 comma 8 D.Lgs. n. 81/2008)

Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

|  |  |
|--|--|
| spazio per la<br>fotografia a colori<br>del lavoratore | <b>Cognome e nome del lavoratore</b>       |
|  | Data di nascita _____                      |
|  | <b>Ragione sociale azienda</b>             |
|  | Sede _____                                 |
|  | <b>Cognome e nome del datore di lavoro</b> |

**E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.**

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

|  |                                |
|--|--------------------------------|
| spazio per la<br>fotografia a colori<br>del lavoratore<br>autonomo | <b>Cognome e nome</b>          |
|  | Data di nascita _____          |
|  | <b>Ragione sociale azienda</b> |
|  | Sede _____                     |



## 12.6. INFORMATIVA LAVORATORI

### INFORMATIVA PER I LAVORATORI AZIENDA APPALTATRICE

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

#### A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione dei lavori presso le strutture di proprietà Comunale, nonché eventuali lavori svolti nell'ambito del ciclo produttivo dello Ente, dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi. Rilevato quanto l'azienda appaltatrice è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 01) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. azienda la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

#### B) Norme particolari: disciplina interna.

- 01) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma dell'azienda appaltatrice e del committente;
- 02) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno

delle aree ed edifici comunali è completamente a cura e rischio dell'azienda appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;

- 03) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'azienda appaltatrice in aree ed edifici di proprietà comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'azienda appaltatrice dovrà istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno dell'area di pertinenza dell'immobile comunale ed esigerne la più rigorosa osservanza;

- 04) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, etc...) dovrà essere preventivamente autorizzata;

- 05) l'orario di lavoro dovrà essere concordato con il Referente di sede del Comune

- 06) l'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati;

- 07) a lavori ultimati, la zona dei lavori dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'azienda appaltatrice secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla scopatura e lavatura delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi;

#### C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;

- 02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone

nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui ricordiamo in particolare le Centrali Termiche e i locali quadri elettrici. Tale divieto non si applica per le aziende/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso almeno in occasione del primo accesso l'azienda/lavoratori autonomi dovranno essere accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarla sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare;

- 03) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;

- 04) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;

- 05) obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

- 06) divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;

- 07) obbligo di recintare/delimitare la zona interessata dai lavori al fine di evitare intrusioni di estranei nell'area dei lavori;

- 08) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

- 09) divieto di compiere lavori usando fiamme e di fumare in tutti i locali di edifici di proprietà Comunale ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e i luoghi comuni;

- 10) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

- 11) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc...);

- 12) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

- 13) divieto di passare sotto carichi sospesi;

- 14) obbligo di usare i mezzi di protezione individuali e collettivi

#### D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati alla Vs. azienda.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura Comunale al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse in ogni edificio di proprietà Comunale che s'invita a visionare. Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili. Fuori dall'orario d'ufficio è attivo il centralino dei Vigili Urbani 0932.244211 che ha sede presso l'ex Consorzio Agrario di via Spadola (c.da Tabuna) – 97100 Ragusa (RG).

L'accesso alle aree e strutture di proprietà Comunale da parte dei lavoratori dell'azienda appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato come da fac-simile già fornito alla Vs. azienda.

Negli uffici sono presenti apparecchiature elettriche in funzione (computer, stampanti, macchine fotocopiatrici, plotter, gruppi di continuità e similari) a cui bisogna prestare la massima attenzione. Prendere accordi con il responsabile del settore Comunale ove avvengono i lavori e con il referente del settore tecnico per richiedere informazioni sull'utilizzo dello stesso prima di effettuare lavori che possano compromettere l'impianto elettrico.

**E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione**





## 12.7. NORME IN CASO D'EMERGENZA

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D' INCENDIO E DI SFOLLAMENTO

#### A) IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO – INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI

- 1) Non intervenite mai da soli;
- 2) prima individuate una via di fuga sicura e poi intervenite con la via di fuga alle vostre spalle;
- 3) cercate di spegnere l'incendio;
- 4) circoscrivete per quanto più possibile l'incendio allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
- 5) se non siete in grado di spegnere l'incendio abbandonate il locale chiudendo bene la porta;
- 6) date l'allarme a voce al piano ed azionate il sistema di allarme antincendio;
- 7) se siete un utente unitevi al lavoratore dell'ufficio più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio.

#### B) IN CASO DI SFOLLAMENTO EDIFICIO - INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI

In caso di segnale di sfollamento edificio:

- 1) non farsi prendere dal panico e mantenere la calma;
- 2) non perdetevi tempo a recuperare gli effetti personali;
- 3) abbandonate immediatamente i locali chiudendo bene la porta;
- 4) non entrate assolutamente in nessun locale e non aprite nessuna finestra;
- 5) seguite le indicazioni del personale del servizio di emergenza;
- 6) dirigetevi verso l'uscita di sicurezza seguendo la direzione indicata nella planimetria di emergenza e dall'apposita segnaletica (freccia bianca in campo verde);
- 7) se siete un utente unitevi al dipendente dell'ufficio a voi più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio;
- 8) in caso di presenza di fumo camminate chinati in modo da rimanere sotto lo strato di fumo e respirate tramite un fazzoletto possibilmente bagnato;
- 9) recatevi presso il punto di raccolta indicato nella planimetria;
- 10) non allontanatevi dal punto di raccolta;
- 11) rispondete all'appello e segnalate l'assenza di persone presenti con Voi al momento del segnale di sfollamento.

#### MISURE PREVENTIVE

- 1) Vietato fumare e/o fare uso di fiamme libere.
- 2) Vietato gettare nei cestini materiale infiammabile.
- 3) Vietato usare apparecchi elettrici o a gas non autorizzati.
- 4) Vietato accumulare liquidi infiammabili.
- 5) Mantenere libere e sgombre tutte le vie ed i percorsi d'uscita.

#### MISURE DA ATTIVARE AD AVVENUTO SFOLLAMENTO

- 1) Non rientrate nell'edificio fino a quando non si è sicuri della cessata emergenza e delle ragioni che hanno reso necessario lo sfollamento dell'edificio.

---

#### PERSONALE INCARICATO

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Addetti al servizio presenti in ogni sede scolastica il cui intervento è attivabile a voce o mediante il sistema di allarme antincendio.

Centralino Comune 0932.676111

Vigili Urbani 0932.244211

---

#### NUMERI DI EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115

Ambulanza 118

**E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione**

## 13. ALLEGATO III - SEGNALETICA

|  |                     |   |
|--|---------------------|---|
|  | <b>Categoria:</b>   | Divieto   |
|  | <b>Nome:</b>        | Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori  |
|  | <b>Descrizione:</b> | Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori  |
|  | <b>Posizione:</b>   | In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.  |
|  | <b>Categoria:</b>   | Avvertimento  |
|  | <b>Nome:</b>        | Pericolo generico   |
|  | <b>Descrizione:</b> | Pericolo generico   |
|  | <b>Posizione:</b>   | Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli.<br>E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare). |
|  | <b>Categoria:</b>   | Avvertimento  |
|  | <b>Nome:</b>        | Superficie scivolosa  |
|  | <b>Descrizione:</b> | Pericolo di scivolamento: attenzione superficie scivolosa   |
|  | <b>Posizione:</b>   |   |
|  | <b>Categoria:</b>   | Divieto   |
|  | <b>Nome:</b>        | Vietato eseguire riparazioni  |
|  | <b>Descrizione:</b> |   |
|  | <b>Posizione:</b>   |   |
|  | <b>Categoria:</b>   | Divieto   |
|  | <b>Nome:</b>        | Vietato rimuovere le protezioni   |
|  | <b>Descrizione:</b> | Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza  |
|  | <b>Posizione:</b>   | Sulle macchine aventi dispositivi di protezione.  |
|  | <b>Categoria:</b>   | Salvataggio   |
|  | <b>Nome:</b>        | Uscita di emergenza   |
|  | <b>Descrizione:</b> |   |
|  | <b>Posizione:</b>   |   |
|  | <b>Categoria:</b>   | Avvertimento  |
|  | <b>Nome:</b>        | Pericolo elettricità  |
|  | <b>Descrizione:</b> | Attenzione elementi sotto tensione: pericolo  |







# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE VIII SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE- ASILI NIDO

### Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

VIA M. SPADOLA N. 56 – 97100 RAGUSA Tel. 0932676855 - E-mail [a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it](mailto:a.r.cascio@comune.ragusa.gov.it)

|   |                     |  |
|---|---------------------|--|
|   |                     | elettricità, pericolo di folgorazione  |
|   | <b>Posizione:</b>   |  |
|    | <b>Categoria:</b>   | Divieto  |
|   | <b>Nome:</b>        | Vietato fumare   |
|   | <b>Descrizione:</b> | Vietato fumare   |
|   | <b>Posizione:</b>   | Nei luoghi ove è esposto è espressamente vietato fumare per motivi igienici o per prevenire gli incendi.   |
|    | <b>Categoria:</b>   | Avvertimento   |
|   | <b>Nome:</b>        | Bassa temperatura  |
|   | <b>Descrizione:</b> | Pericolo bassa temperatura/condizioni di congelamento  |
|   | <b>Categoria:</b>   | Avvertimento   |
|   | <b>Nome:</b>        | Gas infiammabile   |
|   | <b>Descrizione:</b> | Attenzione gas infiammabile  |
|   | <b>Posizione:</b>   |  |
|  | <b>Categoria:</b>   | Divieto  |
|   | <b>Nome:</b>        | Vietato spegnere con acqua   |
|   | <b>Descrizione:</b> | Vietato utilizzare l'acqua per spegnere  |
|   | <b>Posizione:</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>- Sulle porte di ingresso delle stazioni elettriche, delle centrali elettriche non presidiate, delle cabine elettriche, ecc.</li><li>- Dove esistono conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</li><li>- In prossimità delle pompe di rifornimento carburanti.</li></ul> |